

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2025-5880 del 15/10/2025
Oggetto	Autorizzazione unica - ai sensi dell'art. 52-quater del DPR 327/2001 e s.m.i. - alla costruzione e all'esercizio del metanodotto di SNAM RETE GAS s.p.a. denominato: Metanodotto Potenziamento Derivazione per Marzabotto - Variante per Rifacimento Attraversamento Fiume Reno DN 200 (8") DP 24 bar in Comune di Sasso Marconi (BO) e relative opere connesse e dismissioni.
Proposta	n. PDET-AMB-2025-6122 del 15/10/2025
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	SALVATORE GANGEMI

Questo giorno quindici OTTOBRE 2025 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, SALVATORE GANGEMI, determina quanto segue.

Oggetto: Autorizzazione unica - ai sensi dell'art. 52-quater del DPR 327/2001 e s.m.i. - alla costruzione e all'esercizio del metanodotto di SNAM RETE GAS s.p.a. denominato: Metanodotto Potenziamento Derivazione per Marzabotto - Variante per Rifacimento Attraversamento Fiume Reno" DN 200 (8") DP 24 bar in Comune di Sasso Marconi (BO) e relative opere connesse e dismissioni.

IL RESPONSABILE AREA AUTORIZZAZIONE E CONCESSIONE METROPOLITANA

Visti:

- il D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità" e successive modificazioni e integrazioni, ed in particolare gli art. 52 quater e 52 sexies;
- la Legge Regionale 19 dicembre 2002 n. 37 "Disposizioni Regionali in materia di espropri" e successive modificazioni e integrazioni;
- la Legge Regionale 23 dicembre 2004 n. 26 "Disciplina della programmazione energetica territoriale ed altre disposizioni in materia di energia", e successive modificazioni e integrazioni;
- il Decreto Legislativo 23 maggio 2000 n. 164 "Attuazione della direttiva n. 98/30/CE recante norme comuni per il mercato interno del gas naturale, a norma dell'art. 41 della Legge 17 maggio 1999 n. 144" e successive modificazioni e integrazioni;
- il Decreto del Ministero dello Sviluppo economico 17 aprile 2008 "Regola tecnica per la progettazione, costruzione, collaudo, esercizio e sorveglianza delle opere e degli impianti di trasporto di gas naturale con densità non superiore a 0,8" per gli impianti con pressione massima di esercizio superiore a 5 bar;

Richiamati:

- la Legge Regionale 30 luglio 2015 n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni" con la quale la Regione Emilia Romagna ha riformato il sistema di governo territoriale (e le relative competenze) attribuendo le funzioni relative al rilascio delle autorizzazioni in materia di ambiente ed energia in capo all'Agenzia Regionale Prevenzione Ambiente ed Energia(Arpae);
- la Deliberazione del Direttore Generale di ARPAE n. 26/2024 di Revisione incarichi di funzione;
- la Determinazione della Dirigente dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana n. 406/2024 di conferimento nuovi incarichi di funzione;
- la Deliberazione del Direttore Generale di ARPAE n. 103 del 08/10/2024, di conferimento all'Ing Leonardo Palumbo dell'incarico di Responsabile dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana di ARPAE.

Premesso che:

- in data 29/04/2024¹ è pervenuta ad ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana (di seguito ARPAE-AACM) l'istanza di SNAM RETE GAS s.p.a. (di seguito SNAM), corredata di relazione tecnica e di disegni per il rilascio, ai sensi dell'art. 52 quater DPR 327/2001 e s.m.i., dell'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio dell'intervento denominato "*Metanodotto Potenziamento Derivazione per Marzabotto - Variante per Rifacimento Attraversamento Fiume Reno" DN 200 (8") DP 24 bar in Comune di Sasso Marconi (BO), e relative opere connesse e dismissioni*, descritto sinteticamente come segue:

¹ Acquisita con PG nn. 76997, 78372, 78403, 78429, 78441, 78477, 78504, 78706, 78725, 78741, 78777, 78783, 78795 (acquisiti alla pratica Sinadoc n. 17473/2024).

“Il progetto, che si sviluppa interamente nel comune di Sasso Marconi in provincia di Bologna, ha come scopo il rifacimento dell’attraversamento del fiume Reno, in particolare saranno realizzate le seguenti opere:

- *Metanodotto Potenziamento Derivazione per Marzabotto - Variante per Rifacimento Attraversamento Fiume Reno DN 200 (8”), DP (pressione di progetto) e MOP (pressione di esercizio) 24 bar L= 400 m;*
- *Variante per Inserimento Fondello sulla Rimozione Derivazione per Marzabotto DN125 (5”), MOP (pressione di esercizio) 24 bar” a monte dell’Impianto 60461/6.1;*
- *Variante per Inserimento Fondello sulla Rimozione Derivazione per Marzabotto DN100 (4”), MOP (pressione di esercizio) 24 bar” a monte dell’impianto 60461/9*

A seguito della messa in esercizio del metanodotto Potenziamento Derivazione per Marzabotto - Variante per Rifacimento Attraversamento Fiume Reno DN 200 (8”), DP (pressione di progetto) e MOP (pressione di esercizio) 24 bar, si provvederà alle attività di dismissione e recupero e/o intasamento delle seguenti condotte o parte di esse:

- *Metanodotto Derivazione per Marzabotto DN 100/125 (4/5”) MOP (pressione di esercizio) 24 bar – dismissione nel tratto da PIDI 60461/6.1 a PIL 60461/9 L= 5.129 m;*
- *rimozione per Variante per Rifacimento Potenziamento Derivazione per Marzabotto DN 200 (8”), MOP (pressione di esercizio) 24 bar L= 432 m*

ed allo smantellamento dei seguenti impianti e punti di linea:

- *PIDI 60461/6.1;*
- *PIL 60461/6.2;*
- *PIDI 60461/8.”*

- l’intervento è inserito nel quadro complessivo degli interventi “Programmazione annuale” trasmesso ai sensi dell’art. 18 della L.R. 26/2004 e s.m.i. con nota SNAM Prot.1/Instaf del 15/02/2024²;
- SNAM ha chiesto la dichiarazione di pubblica utilità urgenza ed indifferibilità delle opere³ e l’apposizione del vincolo preordinato all’esproprio (ai fini dell’asservimento/occupazione temporanea delle aree di cantiere) delle aree interessate, e ha depositato l’elaborato in cui sono indicate le aree su cui si intende realizzare l’opera e i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali⁴;
- l’autorizzazione unica, pertanto, costituirà **variante agli strumenti urbanistici** del Comune di Sasso Marconi, per l’apposizione del vincolo espropriativo e la localizzazione dell’infrastruttura, dichiarerà la pubblica utilità e sostituirà, anche ai fini urbanistici ed edilizi, ogni altra autorizzazione, concessione, approvazione, parere e nulla osta comunque denominati necessari alla realizzazione e all’esercizio dell’infrastruttura.
- L’istanza è stata regolarizzata⁵ con documentazione agli atti con PG 95493/2024 del 24/05/2024, data dalla quale decorre il termine di conclusione del procedimento.

Considerato che:

- in data 10/06/2024 con PG n. 106393/2024 ARPAE-AACM ha comunicato a SNAM, e al Comune di Sasso Marconi per conoscenza, l’avvio a far data dal 24/5/2024 del procedimento amministrativo per il rilascio dell’autorizzazione ai sensi dell’art. 52-quater del DPR 327/2001 e s.m.i. e ha inviato il testo dell’avviso di deposito per la pubblicazione, a cura del proponente, su un quotidiano a diffusione locale;
- il procedimento amministrativo deve concludersi entro 6 mesi dal ricevimento dell’istanza regolarizzata, salvo sospensioni;
- l’avviso di deposito dell’istanza è stato pubblicato in data 19/06/2024 nel BURERT n. 191 e sul quotidiano “Il Resto del Carlino”; è stato inoltre pubblicato dal 19/06/2024 per 30 giorni consecutivi all’Albo Pretorio del Comune di Sasso Marconi e sul portale della Regione Emilia Romagna nell’area dedicata alle procedure espropriative;
- le comunicazioni ai proprietari delle aree interessate dalle opere, ai fini dell’apposizione del vincolo preordinato all’esproprio e della dichiarazione di pubblica utilità, sono state effettuate mediante la pubblicazione dell’avviso di deposito con le procedure di cui all’art. 52-ter, comma 1, DPR 327/2001 e s.m.i. in quanto il numero dei destinatari è superiore a cinquanta;

² In atti con PG n. 30655 del 16/02/2024.

³ Ai sensi dell’art. 52-quater del D.P.R. 327/01 "Testo unico sugli espropri" e s.m.i..

⁴ Ai sensi dell’art. 52-quater del D.P.R. 327/01 "Testo unico sugli espropri" e s.m.i. e della L.R. 37/2002 e s.m.i. “Disposizioni Regionali in materia di espropri”.

⁵ Come da richiesta di regolarizzazione inviata da ARPAE-AACM con PG n. 87338/2024 del 13/05/2024.

- il termine per la presentazione di osservazioni è scaduto il 19/07/2024 e non sono pervenute osservazioni;

Considerato inoltre che:

- in data 12/06/2024 con PG n. 108577/2024 ARPAE-AACM ha indetto la Conferenza di Servizi decisoria, in forma semplificata ed in modalità asincrona, ai sensi dell'art. 14 comma 2 e dell'art. 14 bis della L. 241/90 e s.m.i., con i termini previsti dall'art. 13 del D.L. 76/2020 allora vigente, al fine dell'acquisizione dei pareri, assensi e nulla osta necessari al rilascio dell'autorizzazione, trasmettendo agli Enti coinvolti le credenziali per l'accesso telematico alle informazioni e documenti utili ai fini dello svolgimento dell'istruttoria;
- con la stessa nota di indizione, ARPAE-AACM ha comunicato che il **procedimento viene sospeso** dalla data di pubblicazione dell'avviso sul Burt per attendere la scadenza del termine di deposito per la presentazione delle osservazioni e per l'eventuale richiesta di integrazioni;
- nel corso della Conferenza di Servizi sono pervenute richieste di integrazioni da parte dei seguenti Enti: Unione dei Comuni Valli del Reno, Lavino e Samoggia PG n. 116668 del 25/06/2024; Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità - Emilia Orientale PG n. 119155 del 28/06/2024; Comando Provinciale VV.FF. di Bologna PG n. 113852 del 20/06/2024; ARPAE - Servizio Gestione Demanio Idrico PG n. 109050 del 13/06/2024; ARPAE - Servizio Sistemi Ambientali Area Metropolitana PG n. 118888 del 27/06/2024; Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile PG n. 118342 del 27/06/2024;
- il progetto presentato con l'istanza prevedeva l'attraversamento del Fiume Reno con posa a cielo aperto, ad una profondità di 10m dalla minima quota d'alveo, realizzato deviando il corso dell'acqua entro lo stesso alveo e prevedendo la sistemazione dell'alveo con protezione in massi in corrispondenza dell'attraversamento per una estensione a monte e a valle di 50 metri, pertanto l'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile, nella sopra citata richiesta di integrazioni, ha chiesto l'attivazione della verifica di assoggettabilità a VIA, ai sensi del titolo II del d.lgs 152/2006 e s.m., in quanto l'opera così come presentata ricade nel punto 7 lett o) dell'allegato IV alla parte II del dlgs 152/2006 e s.m.i.⁶;
- ARPAE-AACM con nota PG n. 125283 del 08/07/2024 ha trasmesso a SNAM, e per conoscenza agli Enti in Conferenza di Servizi, la richiesta di integrazioni, comunicando che il **procedimento rimane sospeso** fino all'attivazione ed al conseguente esito della verifica di assoggettabilità a VIA richiesto dall'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile;
- in data 07/03/2025⁷ è pervenuta da parte di SNAM una **modifica al progetto** relativa alle modalità di attraversamento del Fiume Reno, **da scavo a cielo aperto a tecnologia trenchless (microtunnel)**, comunicando che la documentazione trasmessa per la modifica **annulla e sostituisce quella precedentemente inviata** con l'istanza⁸;
- il progetto così modificato non è soggetto a procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA, e SNAM ha inoltre dichiarato che non vengono interessate nuove proprietà catastali pertanto non è stata necessaria una nuova pubblicazione dell'avviso di deposito del progetto;
- a fronte della modifica del progetto, per consentire agli Enti di esaminare il nuovo progetto ed esprimersi compiutamente per quanto di rispettiva competenza, richiedendo eventuali integrazioni, ARPAE-AACM con nota PG n. 53494 del 20/3/2025 ha indetto **una nuova Conferenza di Servizi** decisoria art 14 comma 2 L. 241/90 e s.m.i., in forma semplificata, modalità asincrona ai sensi dell'art. 14 bis della L. 241/90, dando agli Enti un nuovo termine per eventuali richieste di integrazioni e comunicando che **i termini del procedimento riprendono a decorrere dal 07/03/2025**;
- nel corso della Conferenza di Servizi per la modifica del progetto sono pervenute le richieste di integrazioni da parte dei seguenti Enti: Unione dei Comuni Valli del Reno, Lavino e Samoggia, in atti con PG n. 62746 del 02/04/2025; Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità - Emilia Orientale, in atti con PG n. 65407 del 07/04/2025; ARPAE - Servizio Sistemi Ambientali Area Metropolitana, in atti con PG n. 64924 del 04/04/2025;

⁶ Allegato IV alla parte II del dlgs 152/2006, Punto 7, lett o) "opere di canalizzazione e di regolazione dei corsi d'acqua".

⁷ Acquisita in atti con PG n. 44695 del 7/3/2025.

⁸ SNAM ha inoltre trasmesso direttamente documentazione specifica per la Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio (PG n. 56829 del 26/3/2025), per l'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità (PG n. 61684 del 1/4/2025) e per l'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile (PG n. 66544 del 8/4/2025).

- ARPAE–AACM con nota PG n. 69261 del 11/04/2025 ha trasmesso a SNAM, e per conoscenza agli Enti in Conferenza di Servizi, la richiesta di integrazioni e ha comunicato la **sospensione del procedimento** fino al ricevimento della documentazione richiesta, dando un termine di 30 giorni per la sua presentazione; i termini sono stati prorogati⁹ di 30 giorni a seguito della richiesta motivata da parte di SNAM;
- In data 13/6/2025 e 16/6/2025¹⁰ sono pervenute le integrazioni richieste¹¹, che ARPAE – AACM ha trasmesso¹² a tutti gli Enti comunicando che **dal 16/06/2025 riprendono a decorrere i termini** del procedimento e le amministrazioni coinvolte devono rendere le proprie determinazioni entro il 25/08/2025;
- il nuovo termine per la conclusione del procedimento, rideterminato a seguito delle sospensioni, è il 17/10/2025;
- entro i termini stabiliti per la conclusione della Conferenza di Servizi, rideterminato a seguito della sospensione, si sono espressi gli Enti coinvolti, come sotto riportati, con le **prescrizioni dettagliate** nell'**Allegato 1** al presente atto, quale sua parte integrante e sostanziale:
 - **Marina Militare**, nota prot. 23578 del 11/07/2025 in atti con PG n. 125950 del 14/07/2025, di conferma del nulla osta prot. 22544 del 12/7/2024;
 - **Aeronautica Militare**, nulla osta prot. 34447 del 24/04/2025 in atti con PG n. 78284 del 28/04/2025;
 - **Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città metropolitana di Bologna e le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara**, assenso (con prescrizioni) per aspetti di tutela archeologica e parere favorevole per la tutela paesaggistica, prot 10445 del 28/3/2025 in atti con PG 59264 del 28/03/2025;
 - **Comune di Sasso Marconi**, nulla osta di compatibilità urbanistico/edilizia e paesaggistica prot. 10470 del 21/05/2025 in atti con PG n. 94527 del 22/05/2025;
 - **Città metropolitana di Bologna**, parere favorevole prot. 49989 del 28/07/2025 in atti con PG n. 136261 del 29/07/2025;
 - **Unione dei Comuni Valli del Reno, Lavino e Samoggia**, autorizzazione ad eseguire movimento di terreno in area soggetta a vincolo idrogeologico n. 19/2025 (con prescrizioni) trasmessa con prot. 26269 del 13/08/2025, in atti con PG n. 146831 del 13/8/2025;
 - **Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Orientale**, esito positivo screening di VINCA n. 193 del 14/8/2025 (con prescrizioni) trasmesso con prot. 2978 del 14/8/2025 in atti con PG n. 147135 del 14/8/2025;
 - **Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile**, nulla osta idraulico (con prescrizioni) rilasciato con Determinazione n. 2644 del 25/8/2025, trasmesso con nota prot 62159 del 26/8/2025 in atti con PG n. 151334 del 26/8/2025;
 - **HERA spa**, parere favorevole condizionato prot. 69891/25 del 21/08/2025 in atti con PG n. 149569 del 21/08/2025;
 - **INRETE Distribuzione Energia spa** parere favorevole condizionato prot 29763/25 del 21/08/2025 in atti con PG n. 149565 del 21/08/2025;
 - **ARPAE Servizio Sistemi Ambientali** relazione tecnica PG n. 149473 del 21/08/2025, che esprime le valutazioni ambientali e le relative prescrizioni;
- Sul progetto originario sono pervenute le espressioni dei seguenti Enti, che si ritengono valide anche per la modifica al progetto:
 - **Consorzio della Bonifica Renana**, comunicazione di non interferenza con opere di competenza consortile prot. 8556 del 27/6/2024 in atti con PG n. 119071 del 28/6/2024;
 - **TIM** parere favorevole con indicazioni in atti con PG 120402 del 1/7/2024;
 - **Comando Militare Esercito Emilia Romagna** nulla osta N. 734-24 del 26/9/2024 in atti con PG n. 174003 del 27/9/2024;
 - **Ministero delle Imprese e del Made in Italy - Ispettorato Territoriale Emilia Romagna** comunicazione

⁹ Con PG n. 88352 del 13/5/2025 a seguito di richiesta di SNAM in atti con PG n. 85614 del 8/5/2025.

¹⁰ In atti con PG nn. 106939, 106888, 107302 e 107306 del 13/6/2025 e PG nn. 107836 e 107848 del 16/6/2025.

¹¹ SNAM ha inoltre trasmesso direttamente la documentazione specifica per ARPAE - Servizio Gestione Demanio Idrico (PG n. 138050 del 31/7/2025) e per l'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità (PG n. 143203 del 7/8/2025);

¹² Con nota PG n. 116918 del 27/06/2025.

nuove procedure di sottoscrizione dichiarazione asseverata che sostituisce il preventivo atto di assenso prot. 81735 del 30/09/2024 in atti con PG n. 176084 del 01/10/2024;

- In merito al parere dei Vigili del Fuoco, SNAM nella “Relazione Tecnica di modifica di progetto” ha dichiarato che l’opera non è soggetta al parere di conformità del progetto ai sensi dell’Art. 3 del D.P.R. 151/2011. Al Comando provinciale dei Vigili del Fuoco di Bologna, verrà inviata prima dell’esercizio la segnalazione certificata di inizio attività ai sensi dell’Art. 4 del medesimo D.P.R. e la richiesta di rilascio del Certificato di Prevenzione Incendi (C.P.I).
- non si sono espressi TERNA s.p.a., E-Distribuzione s.p.a., AUSL, pertanto, ai sensi dell’art. 14-bis comma 4 della L. 241/90, la mancata comunicazione equivale ad assenso senza condizioni;
- in data 02/09/2025 con PG n. 155757/2025 è stata inviata agli Enti coinvolti la comunicazione dell’**esito positivo della Conferenza di Servizi**, che sostituisce, a tutti gli effetti, ogni atto di assenso comunque denominato di competenza delle Amministrazioni interessate, ai fini del rilascio della presente autorizzazione; non si è pertanto reso necessario lo svolgimento della riunione in modalità sincrona;
- in data 3/9/2025 SNAM ha inviato¹³ al Ministero delle Imprese e del Made in Italy - Ispettorato Territoriale Emilia Romagna. e ad ARPAE per conoscenza, la Dichiarazione ai sensi dell’art. 56 del D.Lgs. 259/2003 così come modificata dal D.Lgs. 48/2024 (interferenze con reti di comunicazione elettronica);
- verificato che l’impianto non interferisce con attività minerarie, ARPAE-AACM rilascia il nulla osta minerario ai sensi e per gli effetti dell’art. 120 del R.D.11/12/1933 n. 1775 con il presente atto di autorizzazione;
- in data 15/10/2025 con PG n. 182442 è pervenuta la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà con la quale SNAM ha provveduto, al fine del rilascio del presente provvedimento autorizzativo, all’assolvimento del pagamento dell’imposta di bollo (pari a € 16,00) ai sensi del D.P.R. 642/1972 e s.m.i.¹⁴, mediante apposizione e annullamento del contrassegno emesso in data 20/01/2025 e identificato con il seguente numero seriale: 01231057431335;
- L’Unità Rifiuti Bonifiche ed Energia di ARPAE-AACM ha predisposto l’allegato (**Allegato n. 1**) al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale, contenente i riferimenti dei nulla osta e pareri pervenuti, con evidenza delle prescrizioni dettate dagli Enti coinvolti nel procedimento.

DETERMINA DI

- **Autorizzare**, ai sensi dell’art. 52 quater del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. SNAM Rete Gas s.p.a. - con sede legale in San Donato Milanese (MI) Piazza S. Barbara n. 7 (CF e PI 10238291008) - a costruire e ad esercire la seguente opera: *“Metanodotto Potenziamento Derivazione per Marzabotto - Variante per Rifacimento Attraversamento Fiume Reno” DN 200 (8”) DP 24 bar in Comune di Sasso Marconi (BO), e relative opere connesse e dismissioni*, come descritta in motivazione e come da modifica al progetto approvata dalla Conferenza di Servizi;
- **Dichiarare** che il presente provvedimento di autorizzazione costituisce variante agli strumenti urbanistici del Comune di Sasso Marconi (BO), per l’apposizione del vincolo espropriativo e per l’individuazione dell’infrastruttura, ed ha efficacia di dichiarazione di pubblica utilità dell’opera, ai sensi dell’art. 52 quater del DPR 327/2001 e s.m.i. ;
- **Stabilire** le seguenti prescrizioni:
 - l’impianto dovrà essere costruito secondo le modalità previste nel piano tecnico di SNAM Rete Gas s.p.a. conservato nella pratica Sinadoc 17473/2024 presentato con la modifica al progetto, come integrato e approvato in Conferenza di Servizi e tutte le varianti all’opera assentita che, nel corso dei lavori, la Ditta autorizzata avesse necessità di apportare, dovranno essere concordate con ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana;
 - l’autorizzazione si intende accordata, fatti salvi i diritti dei terzi e sotto l’osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di impianti di trasporto e di distribuzione del gas naturale di rilevanza regionale, pena l’irrogazione delle sanzioni amministrative pecuniarie previste dall’ordinamento, con salvezza delle altre sanzioni previste dalla normativa vigente, nonché delle specifiche **prescrizioni e condizioni** stabilite dagli Enti interessati, espresse in Conferenza di Servizi e contenute nei pareri/nulla osta elencati in motivazione e

¹³ acquisito con PG 157798 del 5/9/2025.

¹⁴ Come modificato dalla Legge di Stabilità n. 147/2013 commi 591 e seguenti dell’art. 1.

riportati nell'**Allegato 1 al presente atto, quale sua parte integrante e sostanziale**, per cui SNAM Rete Gas s.p.a. viene ad assumere la piena responsabilità nei confronti dei diretti, dei terzi e dei danni eventuali che comunque potessero essere causati dalla costruzione e dall'esercizio dell'impianto in oggetto, sollevando ARPAE da ogni pretesa molestia da chi si ritenesse danneggiato;

- SNAM Rete Gas s.p.a. resta obbligata ad eseguire durante la costruzione e l'esercizio degli impianti elettrici tutte quelle opere nuove o modifiche che, a norma di legge, venissero prescritte per la tutela dei pubblici e privati interessi entro i termini che, al riguardo, saranno stabiliti, con le comminatorie in caso di inadempimento;
- SNAM Rete Gas s.p.a. deve inoltre:
 - **dare avvio alle opere**, pena la decadenza del presente atto autorizzativo, **entro sei mesi**¹⁵ dalla data in cui il presente provvedimento sia divenuto inoppugnabile, dandone comunicazione preventiva all'Unità Rifiuti ed Energia di ARPAE – Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana (in seguito AACM) e ai Servizi tecnici competenti del Comune di Sasso Marconi (BO);
 - **concludere i lavori** nel termine massimo di **tre anni dalla data di avvio** degli interventi, dandone comunicazione ad ARPAE – AACM e ai Servizi tecnici competenti del Comune di Sasso Marconi (BO) certificando tramite relazione redatta da un tecnico abilitato, di aver puntualmente osservato le caratteristiche impiantistiche attestate nel progetto definitivo, nonché tutte le prescrizioni di cui all'Allegato 1 alla presente, pena la decadenza del titolo autorizzativo;
 - **mettere in esercizio l'impianto** entro la data ultima di consegna dei lavori, dandone comunicazione ad ARPAE - AACM e ai Servizi tecnici competenti del Comune di Sasso Marconi (BO), ferma restando in caso di ritardo ingiustificato e protratto, la comminazione della sanzione amministrativa pecuniaria di cui all'art. 19 della L.R. n. 26/2004;
 - segnalare e documentare **eventuali ritardi nell'inizio dei lavori e nell'entrata in esercizio** dell'impianto dovuti a cause di forza maggiore o comunque non imputabili al titolare dell'A.U., concordando con ARPAE - AACM l'assegnazione di un nuovo termine perentorio;
- **Comunicare** che avverso il presente provvedimento è esperibile il ricorso al T.A.R. di Bologna nel termine di 60 giorni, o in alternativa ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni, entrambi decorrenti: per la ditta autorizzata, dalla data di notifica o comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso; per gli altri interessati, dalla data di pubblicazione dell'avviso di emessa autorizzazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia Romagna.

per IL RESPONSABILE
AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA
Leonardo Palumbo
L'INCARICO DI FUNZIONE
UNITÀ RIFIUTI BONIFICHE ED ENERGIA
Salvatore Gangemi¹⁶
(atto firmato digitalmente)¹⁷

¹⁵ Art. 19 comma 1 della L.R. 26/2004 e s.m.i.

¹⁶ D.D.G. n. 26/2024 Direzione Generale. Istituzione Incarichi di Funzione e Determinazione della Responsabile dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana n. 406 del 29/05/2024

¹⁷ Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'Amministrazione Digitale" nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale. L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'articolo 3 del D.Lgs n. 39/93 e l'articolo 3 bis, comma 4 bis del Codice dell'Amministrazione Digitale.

Pratica Sinadoc n. 17473/2024

ALLEGATO 1

Oggetto: Autorizzazione unica - ai sensi dell'art. 52-quater del DPR 327/2001 e s.m.i. - alla costruzione e all'esercizio del metanodotto denominato: "Metanodotto Potenziamento Derivazione per Marzabotto - Variante per Rifacimento Attraversamento Fiume Reno" DN 200 (8") DP 24 bar in Comune di Sasso Marconi (BO) e relative opere connesse e dismissioni".

Proponente: SNAM Rete Gas s.p.a..

Prescrizioni alla costruzione e all'esercizio:

1. l'impianto dovrà essere costruito coerentemente con quanto previsto nel piano tecnico allegato alla modifica del progetto trasmesso con nota acquisita con PG 44695 del 7/3/2025 e alle successive integrazioni come approvate in Conferenza di Servizi¹ presentate da SNAM Rete Gas s.p.a., conservate nella pratica Sinadoc 17473/2024: tutte le varianti all'opera assentita che, nel corso dei lavori, la Ditta autorizzata avesse necessità di apportare, dovranno essere sottoposte preventivamente a ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana; gli interventi di modifica sostanziale del metanodotto, così come definiti dalla normativa vigente, saranno assoggettati ad un nuovo procedimento unico;
2. Per la realizzazione dell'opera dovranno essere ottenute tutte le autorizzazioni relative alla fase di progettazione esecutiva e per l'esercizio del cantiere, previste dalle vigenti normative e non comprese nelle autorizzazioni rilasciate;
3. Devono essere rispettate le condizioni **prescritte dagli Enti**, contenute nei pareri di seguito riportati:
 - Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Bologna e le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara²: "(...)

Relativamente agli aspetti di tutela archeologica:

(...)

- non ravvisata la sussistenza di condizioni tali da richiedere l'avvio della procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico, in considerazione dell'interesse archeologico presunto, ma non agevolmente delimitabile dell'area di intervento, nonché delle modalità esecutive e della peculiare ubicazione delle opere in progetto, ricadenti in parte in alveo fluviale;
- ritenuto, pertanto, di non avviare la procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico ai sensi dell'art. 41, c. 4 del D.Lgs. 36/2023,

*tutto ciò richiamato e premesso, questa Soprintendenza, per quanto di competenza, a conferma di quanto espresso con la nota prot. n. 23655 del 22.07.2024, **esprime la propria determinazione in termini di assenso alla realizzazione dei lavori conformemente alla copia depositata presso questo Ufficio condizionata all'ottemperanza delle prescrizioni di seguito elencate ai sensi dell'art. 1 comma 5 dell'allegato I.8 al D. Lgs. 36/2023:***

- tutti gli interventi di modifica dell'assetto del sottosuolo mediante scavo tradizionale in relazione alla posa della nuova condotta e alle attività di scotico per strade, piste e piazzole dovranno essere sottoposti a controllo archeologico in corso d'opera, comprese le buche di spinta e di uscita relative al tratto oggetto di variante da posarsi mediante tecnologia trenchless in alveo;
- gli interventi di dismissione mediante rimozione totale dovranno essere effettuati mediante controllo in corso d'opera, limitatamente ai tratti posti al di fuori dell'alveo fluviale;
- gli scavi dovranno essere effettuati con abbassamenti progressivi a benna liscia, sotto la continuativa supervisione di un archeologo professionista fino alla quota massima prevista;

¹ Esito favorevole della Conferenza di Servizi comunicato con nota PG n. 155757/2025 del 02/09/2025.

² Prot. 10445 del 28/3/2025 in atti con PG 59264 del 28/03/2025.

- l'assistenza archeologica potrà essere interrotta solo in presenza di stratigrafia già completamente compromessa da interventi operati in precedenza ovvero in presenza di stratigrafia sterile, previa tempestiva comunicazione scritta a questo Ufficio;

Le indagini dovranno essere effettuate con oneri non a carico di questo Ufficio, da parte di archeologi professionisti, in possesso dei necessari requisiti ai sensi del D.M. 20 maggio 2019 n. 244, secondo le indicazioni fornite da questa Soprintendenza, che assumerà la Direzione scientifica.

In caso di rinvenimenti di resti archeologici dovrà essere data immediata comunicazione a questa Soprintendenza, che procederà a fornire le indicazioni dovute su tempi, modalità di intervento e a prescrivere eventuali approfondimenti di indagini.

Al termine delle attività archeologiche dovrà essere prodotta da parte della ditta incaricata una relazione, ritenuta parte integrante delle indagini e a completamento delle medesime, che conterrà tutti i dati raccolti nel corso dei lavori.

La modalità di consegna della relazione e della relativa documentazione di scavo dovrà essere conforme a quanto indicato sul sito di questa Soprintendenza.

Si fa inoltre condizione di dare a questa Soprintendenza comunicazione scritta della data di inizio dei lavori con un anticipo di almeno 10 giorni lavorativi, indicando il nominativo della ditta archeologica incaricata.

A seguito dei risultati delle indagini corredati dalla relazione archeologica, questo Ufficio rilascerà il parere definitivo o valuterà eventuali ulteriori prescrizioni.

Si specifica che eventuali varianti al progetto qui approvato dovranno essere preventivamente sottoposte ad autorizzazione.

*Relativamente agli aspetti di **tutela paesaggistica***

(...) questa Soprintendenza, per quanto di competenza, esprime la propria **determinazione** nell'ambito della Conferenza di Servizi **in termini di assenso**, e rilascia pertanto **parere favorevole** ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i. in quanto il progetto, conformemente alla copia depositata presso questo Ufficio, risulta compatibile con i valori paesaggistici del sito.
(...)"

- Unione dei Comuni Valli del Reno, Lavino e Samoggia, autorizzazione n. 19/2025 (con prescrizioni)³ ad eseguire movimento di terreno in area soggetta a vincolo idrogeologico, che si allega integralmente (ALLEGATO A);
- Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Orientale, esito positivo screening di VINCA atto n. 193 del 14/8/2025⁴, nel rispetto delle seguenti condizioni: "(...)
1. il taglio della vegetazione dovrà essere realizzato al di fuori del periodo 15 marzo-30 agosto; il legname di risulta dei tagli preparatori non potrà in ogni caso essere bruciato; al fine di favorire l'incremento della necromassa legnosa locale, della fauna xilobiontica e saproxilica e, più in generale, della fauna minore (anfibi, rettili, micromammiferi), dovrà essere rilasciato, sotto forma di ordinati cumuli/fascine, in aree in cui l'abbandono di detto residuo non rappresenti un pericolo;
2. l'accesso dei mezzi e gli interventi in alveo del corso d'acqua dovranno essere evitati nel periodo tra il 1° marzo e il 31 luglio; deroghe a tale limite temporale dovranno essere opportunamente motivate
3. il processo di ricostituzione della vegetazione ripariale dovrà prevedere l'impiego di talee di Salice e Pioppo prelevate in loco assecondando la spontanea colonizzazione delle piante arbustive e arboree autoctone, solo qualora tale processo risultasse insufficiente dopo due anni si potrà provvedere integrando con l'impianto di giovani piante.";
- Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile, nulla osta idraulico rilasciato con Determinazione Dirigenziale n. 2644 del 25/8/2025 (con prescrizioni)⁵:
"(...)

Condizioni e prescrizioni progettuali

- 3) Gli attraversamenti in subalveo n.4 e 5 sul Rio Verde e su Rio dei Cipressi o Fosso Campescolo dovranno essere rimossi completamente, come da Accordo tra Arpa, Snam Rete Gas S.p.A. e Snam FSRU Italia s.r.l. approvato con D.D. DET-AMB-2022-4921 del 27/09/2022 di Arpa – Servizio Gestione Demanio Idrico.
"Nel caso di cessazione dell'esercizio dell'impianto, Snam Rete Gas S.p.A. e Snam FSRU Italia S.r.l. si

³ trasmessa con nota prot. 26269 del 13/08/2025, in atti con PG n. 146831 del 13/8/2025;

⁴ trasmesso con nota prot. 2978 del 14/8/2025 in atti con PG n. 147135 del 14/8/2025;

⁵ trasmessa con nota prot 62159 del 26/8/2025 in atti con PG n. 151334 del 26/8/2025;

obbligano a provvedere alla rimozione dei manufatti e al ripristino e sistemazione delle pertinenze ed opere idrauliche interessate.”

- 4) *Prima dell'avvio dei lavori, dovrà essere trasmessa a questa Autorità Idraulica uno o più elaborati rappresentativi delle fasi di scavo e delle opere provvisorie previste per la dismissione dell'attraversamento esistente nel Fiume Reno.*

Condizioni e prescrizioni in fase di realizzazione e gestione

- 5) *Il soggetto autorizzato e gestore delle infrastrutture è tenuto a effettuare gli interventi di manutenzione delle aree demaniali occupate e a effettuare gli interventi di manutenzione e rimozione della vegetazione spontanea e arborea, che potrebbe giungere ad interferire con i propri impianti; tali interventi, comunicati con anticipo di almeno quattordici giorni, salvo casi di riconosciuta urgenza, e che recepiscono le eventuali indicazioni operative impartite, sono autorizzati con il presente atto. La vegetazione rimossa dovrà essere allontanata dall'alveo dei corsi d'acqua, per l'accesso in alveo di dovranno utilizzare prioritariamente le piste, qualora sia necessario approntare nuove piste, esse dovranno essere realizzate minimizzando l'alterazione dei luoghi, e ripristinando i luoghi a fine intervento. La comunicazione preventiva deve riportare il codice pratica di concessione, i riferimenti al presente atto (data e numero) una descrizione dell'intervento e il contatto del responsabile dei lavori ed essere inviata al Settore Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Distretto Reno, Ufficio di Bologna a mezzo posta elettronica certificata (PEC: stpc.bologna@postacert.regione.emilia-romagna.it).*
- 6) *L'inizio dei lavori e la loro ultimazione dovranno essere comunicati formalmente, con congruo anticipo, all'ARSTPC - Settore Sicurezza Territoriale e Protezione Civile - Distretto Reno – U.T. Bologna a mezzo e-mail (stpc.bologna@regione.emilia-romagna.it) o a mezzo PEC (stpc.bologna@postacert.regione.emilia-romagna.it), al fine di ricevere eventuali indicazioni operative. Tali comunicazioni dovranno riportare il codice pratica, il titolo dell'intervento ed i riferimenti al presente atto (data e numero) nonché i contatti del Responsabile dei Lavori.*
- 7) *Il soggetto autorizzato dovrà comunicare la fine dei lavori con congruo anticipo, utile a consentire a questa Autorità Idraulica la verifica dello stato dei luoghi e della corretta esecuzione dei ripristini degli stessi prima dello smobilizzo del cantiere di realizzazione.*
- 8) *Ai sensi dell'articolo 9 della Legge Regionale 07 novembre 2012, n. 11, l'inizio di tutti i lavori che interessano direttamente il flusso dell'acqua dovrà essere comunicato con 15 giorni di anticipo alla Regione Emilia-Romagna Settore Agricoltura, caccia e pesca – ambiti Bologna e Ferrara, con sede a Bologna in Viale Silvani 6 (tel. 051/5278880-8811 – PEC: STACPB.O@postacert.Regione.Emilia-Romagna.it).*
- 9) *Sono a carico del soggetto autorizzato l'identificazione degli eventuali manufatti e reti tecnologiche, sia aeree che sotterranee, presenti nelle aree interessate dalle lavorazioni e interferenti con le stesse, nonché tutti gli adempimenti da effettuarsi per lavorazioni da eseguirsi in prossimità degli attraversamenti suddetti.*
- 10) *È autorizzato il taglio della vegetazione interferente con l'intervento, limitato a quanto strettamente necessario all'esecuzione dei lavori, nel rispetto dei vincoli ambientali vigenti.*
- 11) *Il taglio della vegetazione dovrà essere eseguito senza provocare danni alle sponde, recuperando il materiale vegetale di risulta che dovrà essere allontanato dall'alveo e dalle aree demaniali o posizionato al di fuori delle aree che possono essere interessate dalle piene.*
- 12) *Le piste di cantiere realizzate nel corso d'acqua dovranno essere eseguite con materiale idoneo, reperito in loco, senza recare danni alla vegetazione, limitando allo stretto necessario l'eventuale taglio di alberature.*
- 13) *È vietata l'asportazione di materiale litoide di qualsiasi natura e consistenza dall'alveo del corso d'acqua e dalle aree del demanio idrico, ai sensi dell'articolo 2, comma 1 della Legge Regionale n. 17 del 1991.*
- 14) *È vietata qualsiasi modificazione altimetrica delle aree demaniali mediante riporto o asportazione di materiale, di qualsiasi natura e consistenza e la realizzazione di manufatti che creino ingombro al regolare deflusso delle acque ad eccezione di quanto autorizzato.*
- 15) *Le ture di protezione delle lavorazioni, eventuali guadi e le altre opere di cantiere nel corso d'acqua dovranno essere realizzate con materiale litoide reperito in loco o tipo masso lapideo ciclopico di idonea dimensione, in caso non siano disponibili volumi sufficienti in loco, potrà essere utilizzata ghiaia lavata di cava o altri materiali lapidei naturali da concordare con questa Autorità. Non è ammesso l'utilizzo di additivi o altre sostanze diverse da quelle elencate.*
- 16) *La movimentazione di materiale litoide da utilizzare esclusivamente per la realizzazione delle ture e delle piste poste nel corso d'acqua dovrà essere eseguita concordando i siti di prelievo e di redistribuzione con questa Autorità Idraulica, che potrà impartire eventuali prescrizioni in loco. A tal fine, il soggetto autorizzato, utilizzando i contatti e-mail o PEC di cui al precedente punto 3), dovrà:*
a) fornire con congruo anticipo a questa Autorità idraulica un elaborato planimetrico che indichi le aree proposte quali siti di prelievo, corredato di relativo computo dei quantitativi necessari;
b) richiedere - con almeno 14 giorni di anticipo - un sopralluogo congiunto per la constatazione dello stato dei luoghi e la individuazione definitiva dei siti.
- 17) *A conclusione dei lavori, e comunque entro il termine del titolo concessorio, tutte le opere provvisorie, quali piste, argini, piazzole di cantiere e quant'altro realizzato per l'esecuzione delle opere stesse, dovranno essere rimosse redistribuendo il materiale litoide lungo il corso d'acqua e rimuovendo completamente dal sito eventuali materiali di risulta del cantiere; il letto del corso d'acqua dovrà essere riportato alle*

condizioni ante- operam con particolare riguardo al ripristino delle quote di fondo alveo ovvero dovrà essere portato a condizioni migliorative di funzionalità idraulica secondo le indicazioni impartite successivamente in loco da questa Autorità Idraulica.

- 18) Le aree di cantiere dovranno essere utilizzate unicamente dal soggetto autorizzato e dai soggetti da esso incaricati. L'accesso deve sempre essere consentito al personale di questa Autorità Idraulica. Rimane onere del soggetto autorizzato, o dei suoi incaricati, garantire il rispetto del divieto di accesso, ponendo gli opportuni divieti e presidi.*
 - 19) Le aree di cantiere e di lavorazione sono soggette a piene anche improvvise; pertanto, l'organizzazione di cantiere dovrà garantire che i mezzi d'opera non stazionino in alveo al di fuori dai momenti di attività e che i materiali siano sempre stoccati al di fuori dello stesso. Il cantiere si dovrà dotare di una procedura di emergenza che preveda la sospensione delle attività in presenza di ALLERTA METEO-IDROGEOLOGICA-IDRAULICA per la zona di interesse e la messa in sicurezza di mezzi e materiale in previsione di eventi di elevata intensità. È onere del soggetto autorizzato, e dei suoi incaricati, l'adozione di tutte le precauzioni idonee a garantire l'incolumità degli operatori e l'effettuazione delle lavorazioni in sicurezza. Le Allerte meteo sono disponibili al link: <https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it/>.*
 - 20) Le opere di cantiere dovranno essere realizzate e gestite in modo da consentire il deflusso del corso d'acqua sia in regime ordinario che di piena.*
 - 21) Per tutta la durata dell'occupazione le aree demaniali e l'alveo dovranno essere mantenute sgombre da detriti, scarichi, depositi o rifiuti di qualsiasi natura e consistenza in modo da non generare condizioni di rischio idraulico o ambientale.*
 - 22) È tassativamente vietato depositare qualsiasi materiale che possa essere una potenziale fonte inquinante sia per il sito che per il corso d'acqua.*
 - 23) È fatto divieto assoluto di eseguire l'alimentazione di carburante o il rabbocco di lubrificanti nelle aree di pertinenza demaniale, nonché in una fascia di 4 metri dalle stesse.*
 - 24) Nel caso in cui si verificano accidentalmente sversamenti di oli o altro materiale inquinante dei mezzi d'opera, in area demaniale e in particolare nel corso d'acqua, dovranno essere prontamente attuate tutte le azioni previste dal D.Lgs. 152/2006 compresa la comunicazione ad ARPAE. Tale comunicazione dovrà essere inviata anche a questa Autorità Idraulica.*
 - 25) I lavori nell'alveo e sulle sponde del corso d'acqua finalizzati alla conservazione delle infrastrutture di attraversamento e degli impianti sono a carico del soggetto autorizzato.*
 - 26) Eventuali problematiche alle aree ed alle strutture in esse presenti, oggetto della presente autorizzazione derivanti dall'azione del corso d'acqua (ad es. allagamenti, erosioni, danneggiamenti all'attività assentita o alla struttura) sono a esclusivo e totale carico del soggetto autorizzato/concessionario.*
 - 27) Gli oneri per eventuali adeguamenti alle opere assentite, che si rendano necessari al fine di permettere lavori di sistemazione idraulica (come inalveamenti, risagomature spondali, rettifiche del profilo), nonché i lavori da effettuarsi per porre rimedio ad eventuali effetti negativi sul corso d'acqua dovuti all'opera (come deposizione di materiali, deviazione e/o ramificazione della corrente, innesco e/o accentuazione di erosioni, scalzamento di opere di difesa, intercettamento di rami e tronchi d'albero), sono ad esclusivo e totale carico del soggetto autorizzato.*
 - 28) Per quanto non specificato nel presente atto rimangono valide le prescrizioni e condizioni espresse nell'accordo tra Arpae, Snam Rete Gas S.p.A. e Snam FSRU Italia s.r.l. approvato con D.D. DET-AMB-2022-4921 del 27/09/2022 di Arpae – Servizio Gestione Demanio Idrico.*
 - 29) Qualsiasi variante a quanto autorizzato dovrà essere preventivamente autorizzata da parte di questa Autorità Idraulica.*
 - 30) I lavori da effettuarsi per porre rimedio a eventuali effetti negativi sul corso d'acqua dovuti agli interventi assentiti saranno a carico esclusivo del soggetto autorizzato.*
 - 31) Il risarcimento per gli eventuali danni che fossero arrecati a terzi o all'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile sarà a totale carico del soggetto autorizzato.*
 - 32) Tutte le opere e gli oneri inerenti e conseguenti al presente atto saranno a carico esclusivamente del soggetto autorizzato.*
 - 33) Qualsiasi variazione circa la titolarità della occupazione in questione dovrà essere tempestivamente comunicata al Settore scrivente e gli oneri derivanti dovranno essere assunti dal subentrante.*
 - 34) Dovrà essere consentito in qualunque momento l'accesso alle aree date in concessione al personale dell'ARSTPC, nonché ai soggetti da questa incaricati, al fine di svolgere le verifiche di competenza.*
 - 35) La presente determinazione dirigenziale dovrà essere esibita a ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza idraulica.*
- (...)"*

- HERA s.p.a.⁶: (...) *parere favorevole condizionato alle prescrizioni generali e specifiche di seguito riportate (...)*

1. Occupazione temporanea

Quanto alla richiesta di occupazione temporanea formulata da SNAM nel testo denominato "Autorizzazione all'occupazione temporanea" si prescrive quanto segue:

- *l'area di occupazione temporanea per l'esecuzione dei lavori potrà essere solo l'area identificata al Foglio 89 mappale 292 evidenziata in colore verde nella planimetria allegata (all.1). Eventuali recinzioni o delimitazioni delle aree occupate non dovranno impedire la circolazione al personale e ai mezzi di HERA;*
- *non potranno essere oggetto di occupazione temporanea i mappali 161, 159 e 158 del Foglio 80 come invece richiesti da SNAM nel testo denominato "Autorizzazione all'occupazione temporanea", perché occupanti la strada di accesso all'area impiantistica del potabilizzatore Val di Setta, così come non potrà essere oggetto di occupazione l'intero tracciato della strada interna all'area impiantistica del potabilizzatore Val di Setta in quanto unico accesso dalla strada provinciale e strada di transito pedonale e carrabile per i mezzi e il personale di HERA all'interno dell'area stessa;*
- *l'accesso all'area impiantistica Val di Setta e il transito al suo interno da parte di personale e mezzi di SNAM, o sue ditte incaricate, dovrà avvenire in modo autorizzato e controllato e pertanto sarà oggetto di specifico accordo tra SNAM e HERA;*
- *gli accessi dovranno avvenire esclusivamente previo contatto con HERA, mediante procedure di autorizzazione e registrazione degli ingressi;*
- *l'apertura dei cancelli potrà essere consentita tramite sistemi di telecontrollo già in uso (numero verde o comando remoto), con personale reperibile di HERA;*
- *l'accesso dovrà essere limitato al solo personale SNAM autorizzato e per le sole attività connesse all'opera, senza carattere di libero utilizzo o illimitata disponibilità.*

2. Costituzione di servitù

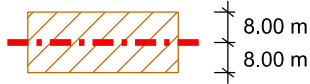
Quanto alla richiesta di servitù formulata da SNAM nel testo denominato "Costituzione di servitù", premesso che il piano particellare presentato da SNAM individua quale fascia di asservimento esclusivamente quella relativa alla posa e mantenimento del gasdotto, meglio identificata con tratteggio rosso nell'allegata planimetria (all.1), ma non riporta l'analogo elaborato per quanto riguarda la costituzione di una servitù di passaggio pedonale e carrabile a favore di SNAM per accedere all'area della condotta per eseguire le manutenzioni ordinarie e straordinarie, si prescrive quanto segue:

- *si ritiene necessario che sia prodotto un elaborato dedicato aggiornato, con specificazione di fogli catastali e particelle interessate, al fine di identificare puntualmente il tracciato da sottoporre a servitù di passaggio pedonale e carrabile per raggiungere il gasdotto SNAM;*
- *il punto 2.5) del testo denominato "Costituzione di servitù" va pertanto riscritto nel seguente modo: "consente a SNAM RG S.p.A. di accedere alle proprie opere ed ai propri impianti con il personale ed i mezzi necessari per la sorveglianza, la manutenzione, l'esercizio, le eventuali modifiche, rifacimenti, riparazione, sostituzioni e recuperi, con le modalità autorizzative e di controllo concordate con il Gestore del Servizio Idrico Integrato (oggi HERA S.p.A.). Il passaggio dovrà essere compatibile con l'esercizio e la sicurezza dell'impianto di potabilizzazione e le infrastrutture del servizio idrico integrato presenti nell'area impiantistica;*
- *gli accessi dovranno avvenire esclusivamente previo contatto con il Gestore, mediante procedure di autorizzazione e registrazione degli ingressi;*
- *l'apertura dei cancelli potrà essere consentita tramite sistemi di telecontrollo già in uso (numero verde o comando remoto), con personale reperibile del Gestore;*
- *l'accesso dovrà essere limitato al solo personale SNAM autorizzato e per le sole attività connesse all'opera, senza carattere di libero utilizzo o illimitata disponibilità. (...)"*

SEGUE planimetria allegata (all.1)

⁶ prot. 69891/25 del 21/08/2025 in atti con PG n. 149569 del 21/08/2025.

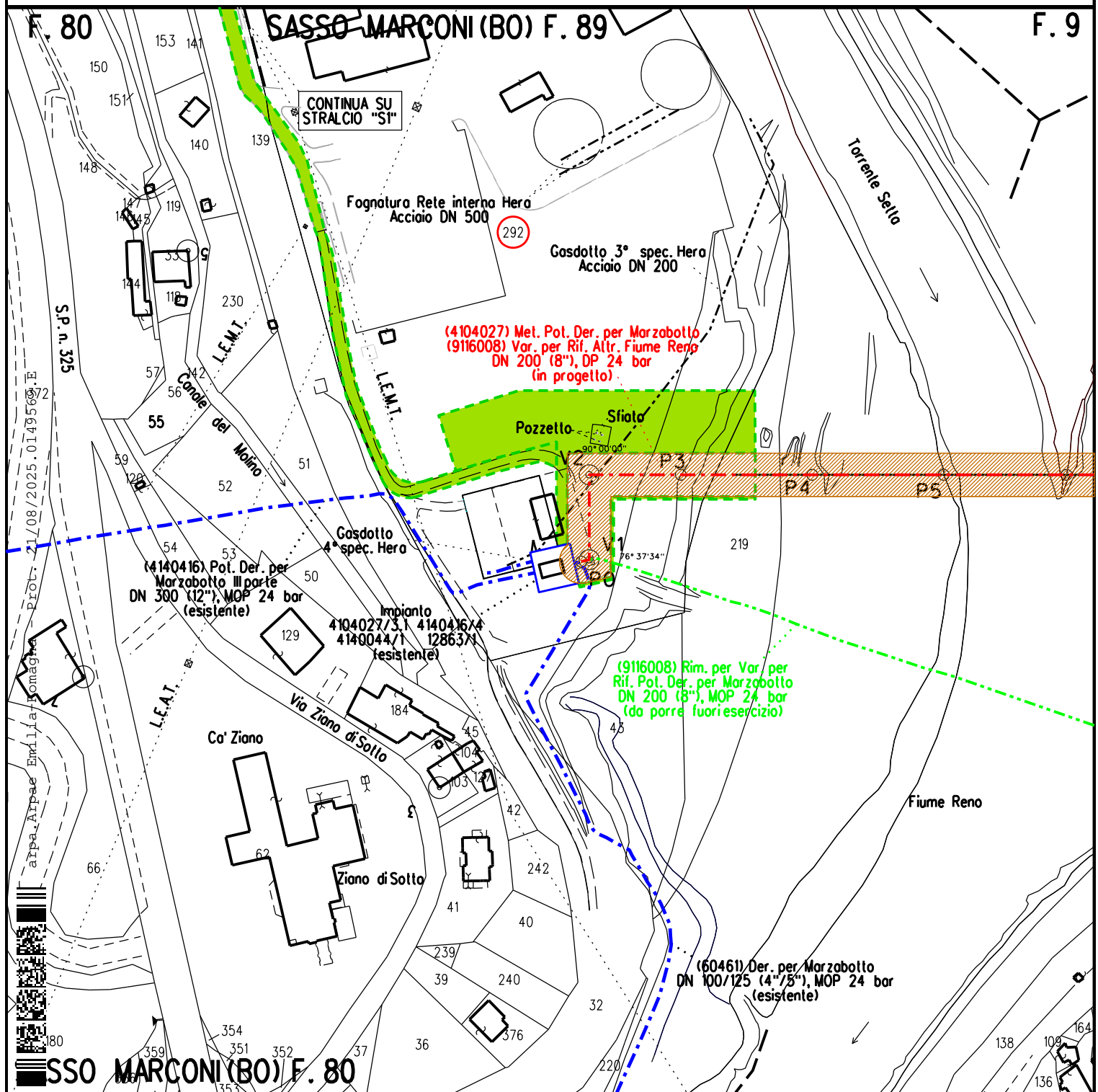
PLANIMETRIA SCALA 1:2000



FASCIA DI SERVITU'



AREA DI OCCUPAZIONE TEMPORANEA



- INRETE Distribuzione Energia s.p.a.⁷: (...) *parere favorevole condizionato alle prescrizioni generali e specifiche di seguito riportate (...)*

1. Occupazione temporanea del suolo

In riferimento all'occupazione temporanea di aree di proprietà comunale per le lavorazioni che verrà autorizzata dal Comune di Bologna, tenuto conto delle prescrizioni impartite da HERA in qualità di Gestore dell'area impiantistica del potabilizzatore Val di Setta all'interno della quale sono allocate le infrastrutture in gestione a INRETE DISTRIBUZIONE ENERGIA S.p.A., non si riscontrano criticità, purché siano rispettate alcune condizioni che garantiscano il regolare svolgersi delle attività in capo alla Società Scrivente:

- *dovrà essere garantito in ogni momento l'accesso carrabile e pedonale al personale in servizio per lo svolgimento delle attività di esercizio e manutenzione delle infrastrutture di INRETE;*
- *eventuali recinzioni o delimitazioni delle aree occupate non dovranno impedire la circolazione ai mezzi di INRETE;*
- *qualora sia previsto l'utilizzo della strada di accesso all'impianto, le modalità di attraversamento e transito dovranno essere disciplinate in modo da non ostacolare la continuità del servizio di INRETE.*

2. Interferenza con condotta gas esistente

Si evidenzia la presenza, nell'area oggetto di intervento, di una condotta gas di terza specie in Acciaio DN200. Per tale infrastruttura si prescrive l'adozione di una fascia di rispetto pari a complessivi 3 metri (1,5 metri per lato rispetto all'asse tubazione).

Alla luce di ciò, dovrà essere attentamente valutata l'interferenza con il nuovo metanodotto, al fine di garantire il rispetto delle distanze di sicurezza. A tal proposito si ritiene necessario che SNAM:

- *richieda un sopralluogo per la segnalazione (tracciatura) in campo della rete mediante opportuna richiesta effettuata tramite il nuovo WEBFORM Multiservizio disponibile sul sito www.gruppohera.it. Le istruzioni dettagliate su come procedere sono visionabili alla pagina <https://www.gruppohera.it/assistenza/progettisti-e-tecnici>;*
- *verifichi la possibilità di modificare il tracciato del proprio metanodotto, così da evitare l'interferenza diretta;*
- *qualora il punto precedente non sia tecnicamente praticabile, nel caso di attraversamento, la condotta di nuova posa dovrà essere opportunamente infoderata per una distanza di 1 metro a monte e valle dell'attraversamento. La distanza tra le due tubazioni dovrà essere non minore di 50 cm dai rispettivi bordi esterni. In tale scenario, la costituzione della servitù per il metanodotto di progetto dovrà avvenire con atto distinto e autonomo, tale da non generare sovrapposizioni o interferenze con la concessione attualmente vigente a favore della Società Scrivente per la condotta gas presente allo stato di fatto;*
- *in ultima ipotesi, nel caso in cui sia necessario provvedere allo spostamento della condotta gas esistente, il S.A. potrà richiedere specifico preventivo mediante la compilazione del nuovo WEBFORM Multiservizio disponibile sul sito www.gruppohera.it. Le istruzioni dettagliate su come procedere sono visionabili alla pagina <https://www.gruppohera.it/assistenza/progettisti-e-tecnici>.*
- *in alternativa, il S.A. potrà provvedere alla realizzazione dell'intervento a propria cura, previa validazione del progetto da parte delle Scriventi e dell'ottenimento delle autorizzazioni necessarie. Sono, salvo diversa indicazione, da intendersi attività con oneri a carico del S.A. ma con realizzazione a cura di INRETE DISTRIBUZIONE ENERGIA S.p.A. la sorveglianza sulle opere realizzate direttamente dal S.A. e i collegamenti alla rete esistente. Per tali opere il S.A. dovrà richiederne la valorizzazione economica mediante la compilazione del nuovo WEBFORM Multiservizio disponibile sul sito www.gruppohera.it. Le istruzioni dettagliate su come procedere sono visionabili alla pagina <https://www.gruppohera.it/assistenza/progettisti-e-tecnici>. Qualora l'attività di alta sorveglianza non avvenga per omessa comunicazione di inizio lavori, INRETE DISTRIBUZIONE ENERGIA S.p.A. si riserva di far effettuare, con oneri a carico del S.A., saggi di verifica o altri accertamenti sui lavori eseguiti ed eventualmente di non procedere alla messa in esercizio delle reti e/o impianti costruiti e di non assumerne la gestione. Il S.A. dovrà predisporre a proprie spese la documentazione prevista dalle Check List per ciascun servizio, consegnate a inizio lavori dal tecnico incaricato per l'alta sorveglianza. La realizzazione dei collegamenti alla rete esistente potrà essere effettuata esclusivamente solo dopo la verifica della completezza della documentazione da parte del tecnico incaricato per l'alta sorveglianza. (...)”*

⁷ prot 29763/25 del 21/08/2025 in atti con PG n. 149565 del 21/08/2025.

- **TIM s.p.a.**⁸:

“(…)PARERE FAVOREVOLE, subordinato alle indicazioni sottostanti

Prima di procedere alle lavorazioni si consiglia di:

- *A cura del lottizzante o della ditta incaricata, sarà necessaria l'apertura di una pratica denominata “Supporto per Assistenza Scavi, Cartografia Impianti TLC e/o tracciatura cavi in loco” (<https://oaimprese.telecomitalia.com/portale-imprese/#/PortaleImpresa/Servizi>) per verificare l'esatta ubicazione delle infrastrutture/cavi esistenti, in modo da localizzarli ed evitare eventuali danneggiamenti durante le lavorazioni previste da progetto.*

- *Se a fronte di tale attività emergerà, che l'infrastruttura telefonica esistente fosse interferente alle lavorazioni previste per la realizzazione delle opere come da progetto, il lottizzante o la ditta incaricata, dovrà aprire una pratica denominata “Spostamento di pali, cavi e infrastrutture di rete TLC” coinvolgendo il Focal Point Spostamenti (<https://oaimprese.telecomitalia.com/portale-imprese/#/PortaleImpresa/Servizi>) per ogni interferenza riscontrata, necessaria per valutare lo spostamento della rete telefonica esistente.*

- *Per poter esaminare e valutare l'eventuale progetto di distribuzione della rete fonia-dati e per meglio valutare il corretto dimensionamento di tubi, pozzetti oltre che per il posizionamento di armadietti interni ai nuovi edifici piuttosto che di colonnine esterne in posizioni baricentriche, si richiede al lottizzante o alla ditta incaricata, di aprire una pratica chiamata “Allaccio nuovi fabbricati e nuove lottizzazioni” coinvolgendo il Focal Point Lottizzazioni (<https://oaimprese.telecomitalia.com/portale-imprese/#/PortaleImpresa/Servizi>).*

- *Tutte le richieste sopracitate dovranno essere inviate con un ragionevole anticipo rispetto all'inizio dei lavori, per permettere di eseguire tutti i sopralluoghi e di realizzare tutti gli interventi necessari. (…)”;*

4. Devono inoltre essere rispettate le seguenti **prescrizioni ambientali**⁹:

Acque di collaudo:

Il collaudo delle condotte di nuova installazione verrà effettuato prelevando acqua dai corsi d'acqua vicini o da pozzi e restituendola ai corsi stessi o a canali irrigui in prossimità del tracciato con le medesime caratteristiche qualitative originarie, in quanto verrà effettuata una “pulizia” della condotta prima del collaudo stesso.

Preso atto dell'impossibilità, allo stato attuale di progettazione, di individuare il corpo idrico ed punto di prelievo dell'acqua così come il punto ed il recapito finale di scarico delle acque post-collaudo, prima delle operazioni di collaudo, Snam è tenuta a comunicare ad ARPAE APAM e AACM le modalità di svolgimento delle operazioni di collaudo delle condotte di nuova installazione.

In specifico sarà obbligo dell'appaltatore ottenere gli eventuali permessi per il prelievo dell'acqua di collaudo.

Inoltre, nel caso in cui si prevedesse la reimmissione delle acque post-collaudo in corpo idrico superficiale, o in fognatura pubblica, precisato che esse non sono soggette alla normativa riguardante lo scarico di acque reflue, dovranno essere effettuate analisi chimiche con ricerca dei seguenti parametri: oli minerali, idrocarburi, pH, COD, solidi sospesi, tensioattivi, metalli. Dette acque potranno essere scaricate nel rispetto dei limiti tabellari stabiliti dalla tabella 3 dell'allegato 5 alla Parte Terza del d.lgs 152/2006, a seconda della tipologia di recapito. In alternativa o in caso di difformità dai limiti tabellari sopra richiamati, le acque dovranno essere gestite come rifiuti ai sensi della Parte Quarta del D.Lgs. 152/2006.

Il risultato delle analisi o l'attestato di conferimento delle acque come rifiuti in impianto autorizzato dovranno essere trasmesso ad ARPAE AACM e APAM

Interferenza dei lavori con l'alveo e con la falda acquifera superficiale

Pur prendendo atto favorevolmente delle motivazioni alla base della soluzione progettuale di rimozione della condotta con scavo a cielo aperto, si raccomanda un metodico ripristino dell'habitat interferito (alveo), al fine di non incidere negativamente sull'indice di qualità morfologica (IQM). Tale indice infatti concorre a definire lo stato di qualità dei corpi idrici, come richiesto dalla normativa europea.

⁸ in atti con PG n. 120402 del 01/07/2024.

⁹ Sulla base della Relazione tecnica del Servizio Sistemi Ambientali - Area Prevenzione ambientale Metropolitana di ARPAE PG n. 149473 del 21/08/2025.

L'interferenza con la prima falda acquifera avverrà durante lo scavo a cielo aperto per le dismissioni delle condotte esistenti e per la posa in microtunnel della nuova tratta in attraversamento del F.Reno. Durante le fasi di lavorazione è già prevista in progetto l'eventuale attivazione dei piani di emergenza in caso di intercettazione della falda acquifera.

Oltre a ciò, in fase di dismissione, si raccomanda di effettuare le opportune operazioni di bonifica di eventuali liquidi o gas prima del sezionamento della condotta da porre fuori esercizio per accertare che non vi siano sostanze pericolose in grado di percolare in profondità.

In particolare quanto sopra detto vale per l'attraversamento del F.Reno poiché il fondo alveo risulta essere l'area più drenante del sistema fluviale.

Piano di Monitoraggio Ambientale (PMA)

Il progetto prevede un piano di monitoraggio per le acque superficiali, caratterizzato dalle seguenti fasi: ante-operam, in corso d'opera e post-operam (quest'ultima per 2 anni).

Anche per le acque sotterranee è previsto un piano di monitoraggio.

Si rileva che per il monitoraggio delle acque superficiali è stato fissato un punto con sigla AS (AS01) rispetto al quale verranno individuati, in fase di sopralluogo, un punto di monte e uno di valle.

Analogamente per le acque sotterranee, si rileva che è prevista l'esecuzione di due piezometri (uno a monte e uno a valle dell'attraversamento).

Poiché i punti di monitoraggio sopra descritti non sono stati individuati, prima dell'avvio del cantiere, dovrà essere trasmessa una planimetria con l'individuazione dei punti di monitoraggio delle acque superficiali e sotterranee tenendo conto che il punto a monte dovrà essere localizzato a monte dell'attraversamento in microtunnel nel nuovo metanodotto.

Almeno 15 giorni prima delle campagne di monitoraggio SNAM dovrà inviare comunicazione ad Arpae APAM per organizzare l'eventuale presenza in campo.

Rumore

Le stime dell'impatto delle attività di cantiere evidenziano possibili superamenti dei limiti di zonizzazione acustica, in particolare per i seguenti ricettori:

- R3, R4, R5 e R6 durante la fase di dismissione;
- R1 durante la fase di costruzione del nuovo attraversamento;
- R1 e R2 durante la fase di realizzazione del microtunnel.

Il progetto prevede che le fasi maggiormente impattanti per ciascun ricettore avranno comunque una durata di qualche giorno.

Si avverte, pertanto, che dovrà essere valutata l'opportunità di chiedere deroga al Comune di Sasso Marconi.

Per orari e limiti relativi alle attività di cantiere si dovrà fare riferimento allo specifico Regolamento Comunale e/o alla D.G.R. n. 1197/2020.

Terre e rocce da scavo

La gestione delle terre e rocce di scavo dovrà rispettare il DPR 120/2017. Al fine dell'eventuale attivazione delle procedure comunicative previste, si rimanda al seguente link:

<https://www.arpae.it/it/temi-ambientali/suolo/sottoprodotti-terre-e-rocce-da-scavo>

Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del 'Codice dell'Amministrazione Digitale' nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale.

L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'articolo 3 del Dlgs 12 dicembre 1993 n. 39 e l'articolo 3bis, comma 4bis del Codice dell'amministrazione digitale.



UNIONE DEI COMUNI VALLI DEL RENO, LAVINO E SAMOGGIA

Comuni di Casalecchio di Reno, Monte San Pietro, Sasso Marconi, Valsamoggia e Zola Predosa

Servizio Tecnico, Valorizzazione del territorio e aree montane

Ufficio Vincolo Idrogeologico

c/o Comune di Zola Predosa – piazza della Repubblica n. 1 – 40069 Zola Predosa (BO) – Tel. 051/6161611

Zola Predosa, lì 13/08/2025

PG N. 21192/6.1 del 01/07/2025

Posizione 37_2025

**OGGETTO: Autorizzazione ad eseguire movimento di terreno in area soggetta
a vincolo idrogeologico in Comune di SASSO MARCONI
a SNAM RETE GAS S.P. A.-leg. rap. Moncalvo Giorgio**

N° 19/2025

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO, VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO E AREE MONTANE

Vista l'istanza presentata in data **01/07/2025**

da **SNAM RETE GAS S.P. A.-leg. rap. Moncalvo Giorgio**

al fine di ottenere l'autorizzazione ad eseguire movimenti di terreno per **"DISMISSIONE DI METANODOTTO MEDIANTE RIMOZIONE A CIELO APERTO OVE PREVISTO E INTASAMENTO NEI TRATTI NON RIMOSSI, CON REALIZZAZIONE DI STRADE DI ACCESSO TEMPORANEE "(9116013) Rim. Der. Per Marzabotto DN 100/125 (4"/5"), MOP 24 bar dismissione nel tratto da PID 60461/6.1 a PIL 60461/19"** nel Comune di SASSO MARCONI su terreno individuato catastalmente al foglio 47, 46, 60, 61, 77, 78 mappali VARI soggetto a vincolo idrogeologico ai sensi del R.D. 30.12.1923, n.3267;

VISTO il R.D.L. 30.12.1923, n. 3267;

VISTO il R.D. 16.05.1926, n. 1126;

VISTO il D.P.R. 15.01.1972, n. 8;

VISTO il D.P.R. 24.07.1977, n. 616;

VISTA la L.R. 21.04.1999, n. 3 (artt. 148, 149, 150 e 151) con la quale sono state delegate alle Comunità Montane le funzioni relative al vincolo idrogeologico;



UNIONE DEI COMUNI VALLI DEL RENO, LAVINO E SAMOGGIA

Comuni di Casalecchio di Reno, Monte San Pietro, Sasso Marconi, Valsamoggia e Zola Predosa

Servizio Tecnico, Valorizzazione del territorio e aree montane

Ufficio Vincolo Idrogeologico

c/o Comune di Zola Predosa – piazza della Repubblica n. 1 – 40069 Zola Predosa (BO) – Tel. 051/6161611

VISTI la L.R. 30.06.2008, n. 10 (art.6), il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 27.02.2009, n. 45 (art. 3) e lo Statuto dell'Unione di Comuni Valle del Samoggia con i quali le funzioni della preesistente Comunità Montana vengono assunte dall'Unione dei Comuni Valle del Samoggia ora denominata Unione dei Comuni Valli del Reno, Lavino e Samoggia (L.R. 21/2012);

VISTA la "Direttiva Regionale concernente le procedure amministrative e le norme tecniche relative alla gestione del vincolo idrogeologico" approvata con Delibera di Giunta Regionale n. 1117 in data 11.07.2000 e pubblicata sul B.U.R. n° 131 in data 06.09.2000;

Sul fondamento della delega regionale di cui all'art. 148 della L.R. 21.04.1999, n. 3;

VISTA la L.R. 30.07.2015 n. 13 che prevede, per tutti i Comuni delle Unioni, che le funzioni in materia di vincolo idrogeologico siano in capo alle Unioni dei Comuni;

VISTA la deliberazione della Giunta dell'Unione dei Comuni Valli del Reno, Lavino e Samoggia 08.05.2017 n. 38 che prende atto di quanto stabilito dalla L.R. 30.07.2015 n.13;

CONSIDERATO che la suddetta domanda è stata pubblicata all'Albo Pretorio del Comune succitato per il periodo prescritto dalla legge e che, avverso lo stesso, non sono state presentate osservazioni;

VISTA la documentazione allegata alla domanda;

VISTA l'istruttoria tecnica in data 13/08/2025;

CONSIDERATO che trattasi di atto a contenuto vincolato o di esclusiva discrezionalità tecnica;

AUTORIZZA

la ditta richiedente **SNAM RETE GAS S.P. A.-leg. rap. Moncalvo Giorgio**

ad eseguire i lavori di cui in premessa e specificati in dettaglio negli elaborati di corredo, concedendo l'esenzione temporanea dal vincolo idrogeologico sul terreno individuato catastalmente al foglio 47, 46, 60, 61, 77, 78 mappali VARI in comune di SASSO MARCONI

per il periodo necessario all'esecuzione dei lavori stessi, subordinando l'autorizzazione al rispetto delle seguenti prescrizioni:



UNIONE DEI COMUNI VALLI DEL RENO, LAVINO E SAMOGGIA

Comuni di Casalecchio di Reno, Monte San Pietro, Sasso Marconi, Valsamoggia e Zola Predosa

Servizio Tecnico, Valorizzazione del territorio e aree montane

Ufficio Vincolo Idrogeologico

c/o Comune di Zola Predosa – piazza della Repubblica n. 1 – 40069 Zola Predosa (BO) – Tel. 051/6161611

- **la presente autorizzazione è efficace entro i limiti temporali di validità del titolo abilitativo edilizio o, in assenza dell'atto amministrativo comunale, per la durata di 360 giorni dalla data di rilascio;**
- l'uso di ogni mezzo meccanico (di dimensioni e peso non superiori al necessario) per scavi, trasporti e quant'altro, dovrà praticarsi con moderazione e cura evitando danni a terreni, alberature e corsi d'acqua limitrofi e non; ciò vale anche per l'accesso a piè d'opera che negli attraversamenti di boschi dovrà avvenire in tutti i casi possibili lungo i percorsi dei lavori e per ogni altro tracciato dovrà adattarsi massimamente all'orografia del suolo con i soli minimi movimenti di terra (di massima compensazione fra sterro e riporto) nei tratti non percorribili a piano campagna. Dovranno essere evitati, mediante la realizzazione di opere di regimazione delle acque superficiali, fenomeni di dilavamento ed erosione del terreno. Se occorrono accessi/piste comportanti movimenti di terra e dei quali non sia stata data adeguata illustrazione, si dovrà farne oggetto di altra domanda debitamente documentata e attenderne l'autorizzazione;
- lo scavo dovrà venire condotto in stagione favorevole con terreno sufficientemente asciutto, limitatamente allo stretto necessario e con il più ridotto anticipo sulla tombatura; il materiale di riempimento dovrà essere adeguatamente costipato e lo stato dei luoghi ripristinato allo stato iniziale.
- a lavori ultimati le acque meteoriche dovranno essere validamente regimate con strutture proporzionate e durature e opportunamente convogliate in condotte o corsi d'acqua esistenti nella zona evitando fenomeni di erosione, scolo improprio e ristagno;
- il materiale di risulta, nella quantità eccedente quella di rinterro, potrà essere sia sistemato a campagna, solamente nei casi documentati di non alterazione dello stato di equilibrio dei luoghi previa predisposizione del piano di posa (scoticatura ed eventuale gradonatura) e compattazione del materiale, sia utilizzato o ceduto a terzi nel rispetto delle leggi vigenti; in caso contrario il materiale dovrà essere smaltito in discariche autorizzate;
- qualora lo scavo venisse ad interferire con esistenti falde sotterranee, fosse drenanti o scoli e corsi d'acqua, dovrà provvedersi all'immediato ripristino e assetto efficace e duraturo di tali entità; eventuali ristagni d'acqua di qualunque provenienza dovranno venire prontamente rimossi;



UNIONE DEI COMUNI VALLI DEL RENO, LAVINO E SAMOGGIA

Comuni di Casalecchio di Reno, Monte San Pietro, Sasso Marconi, Valsamoggia e Zola Predosa

Servizio Tecnico, Valorizzazione del territorio e aree montane

Ufficio Vincolo Idrogeologico

c/o Comune di Zola Predosa – piazza della Repubblica n. 1 – 40069 Zola Predosa (BO) – Tel. 051/6161611

- dovrà essere evitato qualsiasi rotolito di materiali scavati lungo le pendici; se in caso di non voluto accadimento ne conseguisse un ingombro anche parziale del compluvio, sia o no esso sede di acque scorrenti continue, si dovrà prontamente e con diligenza ripristinare la linea di deflusso;
- l'eliminazione eventuale di alberi dovrà essere limitata allo stretto indispensabile per il passaggio dei soli mezzi meccanici necessari; l'abbattimento degli alberi dovrà essere condotto secondo la buona tecnica colturale, in funzione anche di non danneggiare gli alberi limitrofi che rimangono; i residui minuti vegetali (ramaglia, frasche, ecc.), quali possibili esche di incendi, dovranno essere allontanati;
- l'esecuzione dei lavori non dovrà arrecare alcun danno a piante, terreni e scoli esistenti nelle immediate adiacenze dell'area direttamente interessata dall'intervento autorizzato;
- tutti i lavori dovranno venire rapportati alle modalità ed alle limitazioni delle vigenti "Prescrizioni di massima e di Polizia forestale";
- **dovranno essere adottate, ogni fase di lavorazione, le indicazioni di cui alla relazione allegata alle integrazioni, denominata "RELAZIONE VINCOLO IDROGEOLOGICO (R.D. 3267/23) REV.2 del 27/05/2025" a firma del geol. Giuseppe Vecchio;**
- i lavori dovranno essere realizzati fatti salvi i diritti di terzi.

La presente autorizzazione, congiuntamente al titolo abilitativo edilizio, deve essere conservata sul luogo dei lavori, per tutta la durata degli stessi, al fine di esibirla in caso di controllo da parte di soggetti autorizzati.

Zola Predosa, lì 13/08/2025

**LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
(Ing. Elena Santa Carlomagno)**

(Documento firmato digitalmente)

**LA RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
(Geol. Paola Montaguti)**

(Documento firmato digitalmente)

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.